

*geminensis*, *Coronella austriaca*, *Tripodontus natrix*, *Lacerta viridis* var. *major*, *Testudo ibera*, *Hermidactylus turciens*, *Anguis fragilis*, *Ophios elegans*, *Agama stellis*, *Salamandra maculata*, etc. Relativamente non molto numerose le specie dannose all'uomo, ma non mancano in nessun luogo *Vipera amodytes* e *Vipera berus*.

Abbondanza e varietà non minori si riscontrano negli insetti, che rappresentano anzi, per stessa ammissione degli scrittori locali (1), una vera piaga del paese: dal punto di vista geografico l'interesse senza confronto maggiore si concentra sulla vasta area infestata dagli anofeli, della quale però, come problema che tocca direttamente l'insediamento umano, sarà trattato in altra parte di questo studio.

Un posto a sè per la loro importanza economica è da fare ai pesci, il cui trattamento, se meglio curato, assicurerebbe al paese una risorsa ben diversamente cospicua che oggi non sia, attesa la grande ricchezza di specie e la quantità di individui che vivono così nel M. Nero come nel Danubio e nei corsi d'acqua maggiori. Senza assumere le proporzioni che presenta nella regione delle foci, la pesca lungo la sponda bulgara del gran fiume è tutt'altro che trascurabile: carpe, salmoni (*Salmo hucho*), tinche, lucci, ma soprattutto storioni (*Acipenser glaber* e *A. ruthenus*) si raccolgono in buon numero a valle di Vidin, e in modo speciale negli sta-

---

(1) Cfr. ISCHIRKOFF (A.) - *op. cit.*, p. 125. Senza la straordinaria ricchezza dell'avifauna, e in special modo dei rampicanti e dei passeracei, i danni all'agricoltura sarebbero irreparabili. Fastidiosissima è poi l'abbondanza dei rincoti, favorita dal largo impiego del legname nelle costruzioni, dalla generale ignoranza ed incuria nel combatterli e dalla troppo scarsa conoscenza delle più elementari norme di igiene e di pulizia, che purtroppo caratterizza l'intero paese.